

Elica ntro31 po

duemilaventisei / duemilaventisette

anno 31°
1996-2027



teatro
Elicantropo
SPERIMENTAZIONI E MEMORIE

premio Giuseppe Bartolucci 2001

Elic
antr
opo
31

teatro Elicantropo Anonima Romanzi

nel seicentesco
complesso dei Gerolomini

la stagione 2026/2027
trentun anni dopo

la stagione 2026/2027 è dedicata
agli attori **Davide Cristiano, Mario Santella,**
agli amici **Andrea Falasconi,**
Enrico Grieco, Alberto Martini
e al **popolo Palestinese**

Questo teatro aderisce alla campagna:



**Nessun
teatro
italiano
è complice
del genocidio**

ADERISCI QUI



GLI SPETTACOLI CONTRADDISTINTI CON L'ELICA ROSSA
VEDONO L'IMPIEGO DI ALLIEVI DEL L.T.P. PROGETTO MINISTERIALE
DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

la ricerca del tragico ritrovato / 6° anno

Per sottolineare il senso profondo delle tragedie che continuiamo ad attraversare e il riflesso che esse hanno nella nostra vita, il Teatro Elicantropo affronta per il sesto anno il tema del "tragico" in teatro, quello che Testori definiva "l'inizio e la fine del teatro stesso". Continuando a seguire, dunque, quel filo invisibile e misterioso, rituale e irrituale, poetico e perciò eretico, quello sguardo oltre ciò che vediamo o che siamo assuefatti a vedere, quello sguardo, come affermava Heiner Müller, dentro le nostre stesse vene, che scorra con il sangue fino alla verità ultima, tentiamo di recuperare il "tragico", come estrema, inevitabile e indicibile verità della vita. La tragedia greca ci insegna che la funzione del teatro nella società in cui opera è altissima, ma degenera contestualmente al degenerare della società stessa. Quella umanità che nel V secolo, cogliendo il senso del tragico dell'esistenza umana, inventò la tragedia greca, è molto lontana dalla nostra, volutamente distratta dal dolore umano e dal suo destino mortale, tutta tesa com'è a congelarlo, imbellettarlo e nascondere, nell'impossibile desiderio di esorcizzarlo. È questa l'alchimia moderna: l'eliminazione del tragico dalla nostra vita. La televisione in questo è maestra, poiché costruisce un perfetto mezzo di persuasione-assuefazione e il potere la utilizza, quotidianamente, in tale direzione. Il senso politico del tragico, oggi si traduce in "tragica assenza di tragedia". Il fastidioso gioco di parole, esplicita bene il senso di impotenza, di rabbia, dinanzi al perpetrarsi di una costante narcotizzazione delle coscienze, che, di fatto, allontana la consapevolezza della condizione umana e ne distrugge la dignità.

È il tempo dell'orrore, del cinismo, della mistificazione, della scomparsa dei più elementari valori umani e tutto ciò si verifica alla luce del sole, dinanzi ai nostri occhi, nell'assuefazione e nell'indifferenza più assoluta. In queste condizioni è davvero difficile continuare a fare teatro, se non in forma di denuncia.

il cartellone

Dopo la realizzazione del periodo invernale di **Studi Eduardiani** per **allievi attori**, realizzato con la collaborazione e il sostegno della **Fondazione Eduardo De Filippo** e un'ampia parentesi dedicata anche quest'anno alla **Formazione** e al **Perfezionamento Professionale dell'attore**, con il progetto **LA RICERCA DEL TEMPO RITROVATO**, un periodo di stage dedicati al **Perfezionamento Professionale dei giovani attori**, il **Teatro Elicantropo** apre la stagione teatrale alla fine di ottobre con il frutto del lavoro degli allievi degli **Studi Eduardiani**, lo spettacolo **IL MONUMENTO** di **Eduardo De Filippo**, prodotto da **Anonima Romanzi Teatro Elicantropo** in collaborazione con la **Fondazione Eduardo De Filippo**. Nel mese di novembre **Tarassaco Teatro** presenta **BARABBA** di **Antonio Tarantino** con **Silvio Barbiero** e, realizzato col sostegno del **Teatro di Anghiari**, va in scena **ALIENATE** di e con **Francesca Ritrovato**, musiche dal vivo di **Fabio Macagnino**, collaborazione artistica di **Alfonso Postiglione**. Alla fine di novembre **Baba Yaga Teatro**, presenta **NUDA**, omaggio a **Marilyn Monroe** di e con **Rosalba Di Girolamo**, regia **Fulvio Cauteruccio**. A dicembre **Prima Quinta** presenta **MUTU** di **Aldo Rapè** regia **Lauro Versari** e, a seguire, **Naufragar m'è dolce** presenta **ANTIGONE NON MUORE** di **Elvira Buonocore**, elaborazione drammaturgica di **Clara Galante**, interpretato e diretto da **Clara Galante**. Ancora a dicembre, prodotto dall'**Associazione culturale Miracolo dei Borbone** è **LINEE DI FUGA**, di e con **Nicola Tartarone**, ispirato al racconto **La Tana** di **Franz Kafka**. A gennaio va in scena, prodotto da **B.E.A.T Teatro**, **SATNAM** di **Mario Gelardi**, regia di **Gennaro Maresca**. A febbraio **Teatro Elicantropo Anonima Romanzi** presenta due spettacoli, **TRIANON** di **Enzo Moscato**, un progetto di **Mariachiara Falcone**, **Cecilia Lupoli**, **Imma Villa** e, a seguire, **SCANNASURICE** di **Enzo Moscato**, regia di **Carlo Cerciello**. A marzo, dalla Francia, lo spettacolo di **marionettismo** prodotto dalla compagnia **CREATURE INGRATE**, intitolato **TUTTE QUESTE FRAGILI OSSA** scritto da **Valentina Sanseverino**, **Silvia Torri**, **Rita Giacobazzi**, interpretato e diretto da **Valentina Sanseverino**. Sempre a marzo, la **Compagnia Valdrada** presenta **SALMONI** di e con **Walter Cerrotta** e **Giorgia Conteduca** e agli inizi di aprile la **Fondazione Gaber** presenta **GABER SOTTO LE STELLE** di e con **Valentina Luporini**, supporto alla creazione musicale di **Diego Rodriguez Puerta**, consulenza artistica di **Sandro Luporini**. A seguire ad aprile, chiude la stagione lo spettacolo **CANTARE IL DISINCANTO** di e con **Canio Lo Guercio**.



Anonima Romanzi Teatro Elicantropo
e **Fondazione Eduardo De Filippo** presentano

IL MONUMENTO

di **Eduardo De Filippo**

frutto del lavoro degli allievi del **Laboratorio di Studi Eduardiani**
del **Teatro Elicantropo** con **Raffaella Aloisi, Guido Arciuolo,**
Flavia Casale, Giulia Andrea Cascella, Greta Giordano,
Amalia Luce, Cristina Moccia, Anita Monti, Sara Nocerino,
Fabrizio Pollio, Benedetta Scarpati, Morena Senese,
Sara Stellabotte, Alessandro Stingo

musiche originali **Antonio Sinagra** adattamento **Giuseppe Rocca**
disegno luci **Andrea Iacopino**

aiuto regia **Aniello Mallardo, Cecilia Lupoli, Mariachiara Falcone**

Nel 1970, in Italia e all'estero, Eduardo è una celebrità, ma a Napoli per il San Ferdinando nessuno lo aiuta. Il monumento è lui, e lui lo sa. Se non lo è ancora diventato, rischia di diventarlo molto presto. Un monumento in sé è un simulacro, una cosa morta, zeppa di retorica nazionalista e guerrafondaia, fatta di medaglie al valore, di eroismo, di ipocrisia patriottica. Tutte cose che Eduardo non ama. Per questo, Eduardo smonta il monumento in quanto trionfalismo della retorica militarista, facendolo diventare un ritrovo per un'umanità smarrita, piccola, senza futuro, qualcuno la direbbe fatta di scarti della società. Quest'opera risente di una crepuscolare amarezza, di una sorta di neo pessimismo cosmico, è un'opera nera. La penna dell'autore, delinea personaggi spezzati, frattaglie di personaggi, tirati fuori dalle sue opere precedenti, senza però lo stesso spessore, personaggi che gli girano intorno, che pullulano la sua immaginazione al solo scopo di accompagnarlo verso la fine.



Tarassaco Teatro presenta

BARABBA

di **Antonio Tarantino**

diretto e interpretato da **Silvio Barbiero**

Il Barabba di Tarantino lo ritrovi nelle pieghe dello stato d'animo di ognuno. Le sue parole riecheggiano nelle proteste che la nostra paura strozza in gola. Barabba è la furia sgangherata che nascondiamo alla vista degli altri. È il rivoluzionario che abbiamo sempre sognato e temuto. Barabba alla fine si salva davvero in Tarantino, nostro contemporaneo che scriveva come un classico, universale e intimo. Barabba è lo sfogo, la risata dissacrante, un uomo perduto in mille sfaccettature deliranti e nobili.

Con "Barabba", opera composta nel 2010, inedita fino ad oggi, Antonio Tarantino, come nei suoi drammi d'esordio, torna a dare nuova vita ad un personaggio di ascendenza evangelica.

Quasi integralmente in versi, in una lingua impietosa senza più privilegi di rango, dove si mescolano commedia e tragedia, il personaggio di Barabba incarna un teatro di emozioni in cui oscillano, come maschere appese a un filo, il nostro bisogno di salvezza, la nostalgia rabbiosa di un fondamento, di un'origine.

È Scatorchio fattosi Scarozzante per gli amici Barabba.

Gesù Barabba per la precisione.



Teatro di Anghiari presenta

ALIENATE

di e con **Francesca Ritrovato**

musiche eseguite dal vivo da **Fabio Macagnino**

collaborazione artistica **Alfonso Postiglione**

I ragazzi incontrati nel Centro di salute mentale di Girifalco sono pieni di storie, e di storie è pieno l'archivio che raccoglie le cartelle cliniche dei tanti pazienti passati in quel luogo, dal 1881 a oggi. Ho trovato, tra quelle vecchie carte, la vita di gente dei miei luoghi. Individui che, in numerosi casi, nulla avevano a che fare con la psichiatria. Narro di loro con lo sguardo aperto verso il mondo e l'anima rivolta ai luoghi che m'appartengono. Narro del mio viaggio, del mio cercare, tra solitudini e speranza, tra me e l'altro, tra l'andare e il tornare. Tornare nei luoghi dai quali sempre mi allontano e dove sempre ritorno. Ho una guida autorevole in questa mia ricerca. È lo sguardo di Eugenio Borgna, psichiatra, filosofo, scrittore e conoscitore della fragilità dell'animo umano, teorizzatore di un ascolto gentile necessario tra gli esseri umani, tutti. Indispensabile, quando ci troviamo di fronte al dolore della mente e del corpo feriti.



BABA YAGA TEATRO presenta

NUDA

omaggio a Marilyn Monroe

di e con **Rosalba Di Girolamo**

elaborazioni audio **Mauro Spenillo**

regia **Fulvio Cauteruccio**

Una Marilyn Monroe intima e sconosciuta racconta le forme della sua anima. Una donna qualsiasi che, protetta dal gioco del Teatro e travestita nell'intoccabile icona della bellezza, riesce finalmente a raccontare l'irraccontabile. Perché persino Lei, il simbolo del successo, visse silenziosamente l'inferno, a causa degli abusi perpetrati sulla sua persona. NUDA è uno spettacolo dedicato a tutte le Donne, che prende a prestito la fama immortale di Marilyn per denunciare le mille forme dell'abuso, dando voce a quante non saranno, come Lei, consegnate all'immortalità. Dopo cinquant'anni dalla scomparsa di Marilyn Monroe, emergono i suoi diari personali. Nella notte tra il 4 e il 5 agosto 1962 muore in circostanze ancora oscure, Marilyn, icona della bellezza e amante dell'allora presidente degli Stati Uniti. Oggi muoiono continuamente e in circostanze varie le identità di centinaia di donne. Un filo rosso lega queste storie: la fragilità del corpo della donna quando è consegnato al potere e un filo nero le tesse: la morte della dell'identità della Donna.



Prima Quinta presenta

MUTU

di Aldo Rapè

con Aldo Rapè e Gaspare Balsamo

regia Lauro Versari

MIGLIOR SPETTACOLO STRANIERO 2012 FESTIVAL AVIGNON OFF 2012
OFFICIAL SELECTION ITALIAN THEATRE FESTIVAL – NEW YORK 2014

Saro e Salvuccio. Il prete e il mafioso. Una storia di due fratelli. Due vocazioni a confronto. Due uomini sotto lo sguardo dello stesso Dio. Insieme dopo tanti anni. Muti, tutti muti per anni, muti per fame e per necessità. Ma un giorno la coscienza ed il sangue cominciano ad urlare. La mafia e la chiesa, come pretesto per parlare del vero male che colpisce i due protagonisti: la solitudine ed il vuoto esistenziale che esiste nella nostra civiltà.



Naufragar m'è dolce presenta

ANTIGONE NON MUORE

di **Elvira Buonocore**

elaborazione drammaturgica, costume **Clara Galante**

con **Clara Galante**

consulenza movimenti scenici **Gioele Coccia**

elementi scenici **Emanuele Salamanca**

assistente volontaria **Aurora Forti**

Cosa fa una Antigone rimasta viva? Sono passati secoli da quando fu rinchiusa a forza in una caverna. Ma la nostra Antigone non ha consumato la propria esistenza in un solo gesto. Non si è impiccata. È ancora tra noi. I capelli, intrecciati come si intreccia il dolore nelle leggende popolari, hanno superato le caviglie, i piedi scavando continuamente nello stesso punto, hanno penetrato la terra. Ciò che era un tempo, adesso è corpo di natura, pianta secolare, corteccia, chioma. Tenta di liberarsi dal peso dell'eredità familiare, dei legami imposti e le migliaia di allestimenti e interpretazioni fatte nei secoli. Scava sotto la superficie del mito, lo rivoluziona, capovolge, fino a rompere la quarta parete per uscire un giorno forse, a riveder le stelle.



Associazione culturale Miracolo dei Borbone presenta

LINEE DI FUGA

costumi **Federica Del Gaudio**

musiche **Andrea Gianessi**

aiuto regia **Mariachiara Falcone**

scritto interpretato e diretto da **Nicola Tartarone**

In Linee di fuga la prospettiva non è solo una tecnica di disegno per ordinare lo spazio, ma la metafora di un modo di abitare il mondo. Gregorio, docente di architettura, usa la razionalità come strumento per contenere il caos. Ma ciò che può essere progettato sulla carta non sempre contiene la complessità dell'esistenza.

Quando la sua costruzione interiore si incrina, l'aula in cui insegna si trasforma in uno spazio mentale: una tana, un labirinto, una macchina difensiva. Qui prende forma il suo alter ego kafkiano, l'Uomo-Talpa, creatura grottesca e fragile che scava per proteggersi e finisce imprigionata. Il riferimento a Kafka si intreccia alle riflessioni di Deleuze e Guattari sul "divenire animale", processo capace di incrinare un'identità rigida attraverso una "linea di fuga".

Ma ogni fuga resta ambigua: può aprire una via verso la libertà o trasformarsi in un corridoio senza uscita. Non assistiamo alla caduta di un uomo, ma al tentativo di attraversare ciò che egli stesso ha costruito per difendersi dal mondo. Forse, quando una linea si interrompe, non indica un fallimento ma l'inizio inatteso di uno sguardo nuovo.

dal 22 al 24 gennaio 2027



B.E.A.T Teatro presenta

SATNAM

di **Mario Gelardi**

con **Anna De Stefano** e **Domenico Quattroventi**

regia di **Gennaro Maresca**

Questo progetto teatrale si ispira liberamente a una storia vera, alla vicenda di Satnam Singh, morto nel giugno 2024 dopo un grave infortunio sul lavoro e il successivo abbandono del suo corpo, avvenuto durante un trasporto effettuato dal datore di lavoro. Un furgone, un tragitto breve: lì si rivela la violenza ordinaria del lavoro nero. Un bracciante ferito, la moglie accanto, il padrone alla guida. Nessuna ricostruzione dei fatti, ma l'esposizione di un sistema che sfrutta, sostituisce, abbandona. Nel silenzio del viaggio, ogni gesto diventa scelta. L'opera interroga la normalità che rende possibile l'abbandono dei più fragili.



Teatro Elicantropo Anonima Romanzi presenta

TRIANON

di **Enzo Moscato**

progetto di e con **Mariachiara Falcone, Cecilia Lupoli,**

Benedetta Scarpato e Imma Villa

sguardo esterno **Carlo Cerciello**

"Nessuna parola già detta, nessun movimento, nessun gesto, nessun respiro, già vissuti, dovrebbero venir considerati finiti, de-finiti, esaurati, morti"

È da queste parole di Enzo Moscato che nasce la nostra esigenza di mettere in scena questo testo. Continuare a raccontare, come lui ha fatto per tutta la sua vita, quella parte di città che ancora oggi non riesce a liberarsi dai giudizi e dai pregiudizi, esclusa per la sua diversità, messa a tacere ogni qual volta provi a riscattarsi, ma sempre relegata ai margini di quella stessa società che se ne serve solo per il proprio tornaconto.

"Il teatro non è soltanto evasione o fruizione estetica, ma il tentativo di rifondare una coscienza civile e collettiva: un modo per fare anima. Serve a fare i cittadini, costruisce, può costruire la bellezza, la leggerezza, la soavità ma anche senso etico e morale dell'individuo"



FOTO ANNA CAMERLINGO

Anonima Romanzi Teatro Elicantropo presenta

SCANNASURICE

di Enzo Moscato

con Imma Villa

scena Roberto Crea

costumi Daniela Ciano, disegno luci Cesare Accetta

musiche originali Paolo Coletta, suono Hubert Westkemper

foto di scena Anna Camerlingo, direttore tecnico Andrea Iacopino

aiuto regia Aniello Mallardo, ass.regia Serena Mazzei

regia Carlo Cerciello

2023 CONCETTA BARRA - 2018 MARIO MIELI - 2017 LE MASCHERE DEL TEATRO
2015 ANNIBALE RUCCELLO - 2015 ASS.NAZ.CRITICI DI TEATRO
2015 PULCINELLEMENTE

Scannasurice è il testo che nel 1982 segnò il debutto di Enzo Moscato come autore e interprete. Si tratta di una *misteriosofica discesa agli inferi*, nella definizione resa dal suo autore, che attraversa le faglie, le ferite della napoletanità. Racconta un terremoto metaforico, quello legato alla precarietà dettata dalla perdita di futuro in seguito al terremoto del 1980, ma anche quello esistenziale profondo che attraversa il protagonista. *Scannasurice* è, infatti, un femminiello dei Quartieri Spagnoli che fa la vita, "batte". Vive in una stamberga, piena di cianfrusaglie e immondizia e parla con i topi, metafora dei napoletani stessi, con cui ha un rapporto di amore-odio. Privo di identità sessuale, metafora universale di incompletezza e inadeguatezza come solo i femminielli di Moscato sanno essere, la creatura, a metà tra l'osceno e il sublime, distilla imprecazioni esilaranti, filastrocche popolari e antiche memorie in un'alternanza di ritmi e di sonorità, che rendono lo spettacolo profondamente affascinante.

dal 12 al 14 marzo 2027



Créature Ingrate presenta

TUTTE QUESTE OSSA FRAGILI QUI RIUNITE

Tous ces os fragiles qui se rassemblent

di **Valentina Sanseverino**, **Silvia Torri**, **Rita Giacobazzi**
drammaturgia e collaborazione alla scrittura **Marion Stenton**
sguardo esterno **Katy Deville**
scena **Federica Buffoli**, **Laurine Firmin**
assistenza alla costruzione **Morgan Nicolas**
disegno luci **Anaïs Claire Panagiotou**
creazione sonora **Raphaël Carle**
direzione dell'attrice **Celia Dufournet**
costumi **Anna Wolkowicz** consulenza **Taïcy Fadel**
regia **Valentina Sanseverino**

coprodotto da **Marionnettissimo** e **L'Usinotopie**
con il sostegno finanziario della **DRAC Occitanie** e della **Région Occitanie**

A. era un uomo di origine lituana che V. incontrava ogni giorno nel suo quartiere. All'epoca lui era senza fissa dimora. Il giorno in cui viene a sapere della sua morte, V. si pone per la prima volta una domanda: Come si può elaborare il lutto per un uomo sconosciuto? Chi dà testimonianza della vita delle persone rese invisibili dalla nostra società? Attraverso il teatro e il teatro d'oggetti, la compagnia Créature Ingrate interroga i legami che ci uniscono nella società. Tra straniamento e introspezione, accompagna il pubblico in un viaggio intimo e politico, alla ricerca di senso e di una forma di riparazione di fronte alle disuguaglianze sociali.



Compagnia Valdrada presenta

SALMONI

fa ridere ma anche riflettere

audio e luci **Mariagiulia Di Lizia**

di e con **Walter Cerrotta** e **Giorgia Conteduca**

E se per migliorare la propria vita bastasse partecipare a un reality? Due sconosciuti vengono accoppiati da un algoritmo e catapultati in Top Games, un gioco che promette riscatto sociale e un futuro migliore. Lei vuole scegliere la propria vita. Lui vorrebbe semplicemente vivere la sua. Salmoni è una drammaturgia originale che intreccia satira e distopia per esplorare le logiche del cosiddetto "capitalismo della sorveglianza". Tra stereotipi di genere e omofobia, il gioco si trasforma in un meccanismo sempre più imprevedibile, che alterna momenti comici a derive disturbanti, mentre la voce dell'intelligenza artificiale accompagna, guida e sorveglia i protagonisti. In un mondo che assegna a ciascuno una categoria, un ruolo e un posto da occupare, la normalità diventa un requisito e la libertà un'anomalia da correggere. Salmoni racconta una risalita controcorrente, dove sopravvivenza e lealtà si scontrano e ogni scelta mette in gioco qualcosa di più della semplice vittoria. Perché la vera domanda non è chi riuscirà ad arrivare in cima, ma chi siamo disposti a diventare per riuscirci.

dal 2 al 4 aprile 2027



Fondazione Gaber presenta

GABER SOTTO LE STELLE

di e con **Valentina Luporini**

supporto alla creazione musicale di **Diego Rodriguez Puerta**

consulenza artistica di **Sandro Luporini**

Arriva a Napoli Valentina Luporini, attrice e drammaturga teatrale, figlia di Sandro Luporini, pittore e autore viareggino che, insieme a Giorgio Gaber, ha dato vita al Teatro Canzone. Valentina presenta "Gaber sotto le stelle", spettacolo nel quale si confronta direttamente con il repertorio di famiglia, portando in scena una nuova prospettiva sul Teatro Canzone, un dialogo tra la nuova generazione e un patrimonio artistico che continua a interrogare il presente. Polistrumentista, Valentina cura gli arrangiamenti insieme a Diego Rodriguez Puerta: al cantautorato classico, chitarra e voce, si accostano sonorità provenienti da altri continenti, con percussioni brasiliane e musica elettronica. Lo spettacolo è inoltre interattivo, e il rapporto con il pubblico diventa parte della dimensione scenica.



CANTARE IL DISINCANTO

**1963 – studio per la messinscena
di un monologo con canzoni tristi**

di e con **Canio Loguercio**

dal libro **CANTARE IL DISINCANTO** di Giulio de Martino
con contributi di **Canio Loguercio, Salvatore Rossi e Carlo Serra**
Manzoni Editore /Urania Records, 2025

Canio Loguercio racconta in parole e musica il disagio e la malinconia nella canzone d'autore negli anni del miracolo economico. È un viaggio-racconto in cui Canio, attraverso appunti, ricordi, canzoni e frammenti, rievoca la memoria storica, personale e collettiva, dei primi anni sessanta, con un focus sul 1963, costruendo una sorta di drammaturgia intima e condivisa sulla perdita e la nostalgia. Il monologo è l'adattamento di un testo che Canio Loguercio ha scritto per il libro *Cantare il disincanto*, disagio e malinconia nella canzone d'autore italiana negli anni del miracolo economico. A partire dagli anni '60, i cantautori italiani hanno fatto sentire la loro energia e la loro ispirazione attraverso canzoni di malinconia e di rinuncia. Collocandosi in posizione di contraddizione e divergenza rispetto ai sentimenti prevalenti, hanno inventato un'estetica del disagio che si inoltrava nei luoghi oscuri di anni, per tanti versi felici e innovativi, della storia italiana del secondo Novecento.

il laboratorio teatrale permanente

Il laboratorio si articola su tre anni di base, proseguendo con un periodo di ulteriore approfondimento attraverso esperienze seminariali, incontri con artisti, maestri ed esperti teatrali di valore nazionale.

Non esiste un solo "teatro", un solo modo di farlo. L'arte teatrale si apprende attraverso la sedimentazione, nel corso della propria vita, di una molteplicità di esperienze le più diverse tra loro. Chi insegna mette a disposizione la propria storia, la propria esperienza, la propria cultura teatrale, che è sempre una parte di quel mondo così variegato, complesso ed affascinante che è il teatro. Il legame con il "maestro" non è da considerarsi relativo solo al periodo di apprendimento, ma resta nella memoria, nella pratica teatrale nel corso di una intera vita. In tempi in cui prevale l'istupidimento da immagine, il virtuale sul reale, la capacità di produrre sulla capacità di pensare, l'economia sulla politica, il potere sugli ideali, il benessere consumistico sul benessere culturale, l'apparire sull'essere, il teatro rimane l'ultima disperata zattera della creatività umana. In tal senso "fare teatro" vuol dire opporsi con la forza del sogno, della fantasia, della poesia, all'appiattimento culturale imposto da una società, ormai, in preda a un vero e proprio delirio di onnipotenza, di narcisismo, di egoismo e di profonda ignoranza.



IL TRIENNIO

Il **Laboratorio Teatrale Permanente Elicantropo** diretto da Carlo Cerciello, è considerato uno dei massimi riferimenti nazionali di crescita culturale e professionale nell'ambito teatrale. Sotto il profilo professionale, l'appartenenza a tale laboratorio è diventata garanzia di serietà per molti addetti ai lavori, per cui molti dei nostri allievi sono oggi degli apprezzati professionisti ed altri sono entrati a pieno merito in tutte le maggiori Scuole di Teatro nazionali ed estere.

Il **Laboratorio Teatrale Permanente Elicantropo** si compone di due corsi:

uno **pomeridiano** e uno **serale**

hanno inizio nel mese di ottobre e terminano a giugno.
La frequenza per entrambi i corsi è bisettimanale,
totale ore 6.

DOCENTI E DISCIPLINE PRINCIPALI

CARLO CERCIELLO attore, regista
grammatica e sintassi dell'essere in scena

ROBERTO AZZURRO attore, regista
tecniche vocali, dizione e recitazione

PAOLO COLETTA compositore, regista
canto e musica in teatro

ANIELLO MALLARDO regista, docente di teatro
semiotica della recitazione

LE FOTO DEGLI STAGE SONO DI GUGLIELMO VERRIENTI

STUDI EDUARDIANI

Anche quest'anno, con la collaborazione e il sostegno della **Fondazione Eduardo De Filippo, Anonima Romanzi** dedicherà un ulteriore giorno di lezione alla settimana, per lo studio del grande maestro partenopeo.

IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Il Perfezionamento Professionale per Attori 2026/2027

comprende un percorso di **incontri-lezione**, a cadenza bisettimanale, sulla **recitazione** e sulla **regia teatrale** diretti da **Carlo Cerciello**.

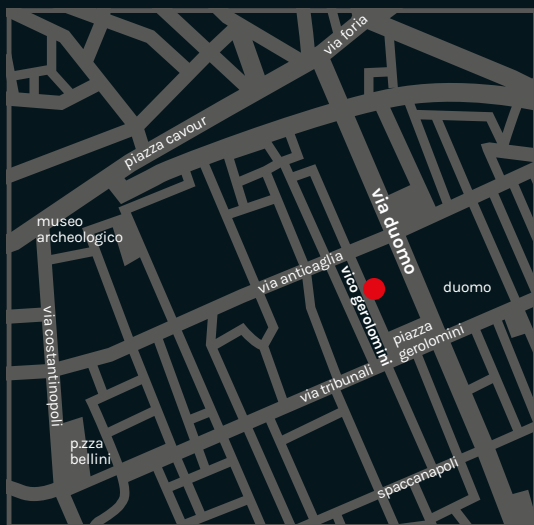
Accedono al corso, gli allievi che hanno frequentato, regolarmente e con ottimo profitto, il corso di studi triennale del Laboratorio Teatrale Permanente Elicantropo.

Eventuali esterni possono fare richiesta di iscrizione ed essere ammessi, dopo un colloquio preliminare conoscitivo, attento esame del curriculum formativo ed in base ai posti ancora disponibili. Il corso comprende incontri e stages con docenti del settore, di livello nazionale e internazionale.

CORSO DI TEATRO PER ADULTI 1' E 2' LIVELLO

Un corso di teatro per adulti o diversamente giovani, come si preferisce definire chi, dagli "anta" in poi, vuole dedicarsi all'apprendimento di quest'arte meravigliosa. Il teatro migliora la comunicazione, allarga l'orizzonte culturale e migliora la vita. Insegna a conoscere meglio sé stessi attraverso gli altri e a considerare gli altri come noi stessi, a vincere la timidezza o almeno a saperci convivere senza problemi, a giudicare finalmente con competenza quanto ci viene proposto sotto forma di spettacolo, a risparmiare lo psicanalista, ad essere felici con poco, a sognare in un mondo che non sogna più.





● **vico gerolomini, 3 - napoli**

tel. 081 296640 / 349 1925942 / 347 0552551 (anche WhatsApp)

mail teatroelicanthropo@iol.it

web www.teatroelicanthropo.com

 **Elicantropo Teatro**

  **@elicanthropo_teatro**

*per la particolare struttura degli spettacoli
e dello spazio è consigliata la prenotazione
Elicantropo è privo di barriere architettoniche*



direzione artistica **CARLO CERCIELLO**

segreteria **MARIA LUISA MARTELLA - PIERPAOLO ROSELLI**

ufficio stampa **RAIMONDO ADAMO 348756222**



evento realizzato con il contributo
della **REGIONE CAMPANIA** Legge 6/2007

SCARICA IL
PROGRAMMA

